Servizio Asacom, partenza regolare negli istituti comprensivi del capoluogo

L’Assistenza all’autonomia e alla comunicazione (Asacom), prevista per gli alunni con disabilità o fragilità, negli istituti comprensivi di Siracusa è partita in contemporanea con l’inizio del nuovo anno scolastico. Ne danno notizia il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e l’assessore all’Istruzione, Edy Bandiera, che esprimono la loro soddisfazione.
Sono circa 350 i giovani studenti che in città si avvalgono dell’Asacom e il sindaco Italia si dice «orgoglioso di poter assicurare questo servizio, che per noi rappresenta un’attività fondamentale, ai nostri ragazzi più fragili. Garantire – aggiunge Italia – l’istruzione e la formazione offrendo a tutti gli stessi diritti sin dal primo giorno di scuola rappresenta un esempio concreto dell’impegno della nostra Amministrazione per l’inclusione e le pari opportunità». Soddisfatto anche l’assessore Bandiera che evidenzia come «il servizio Ascom sia un importante strumento per consentire agli alunni potenzialmente svantaggiati la piena partecipazione alla vita scolastica. Siamo convinti che questo servizio potrà contribuire a migliorare ulteriormente la qualità dell’istruzione e ad eliminare ogni tipo di barriera».

foto generata con IA

Consolidamento del muraglione di Levante, modifiche alla viabilità in via Eolo e Nizza

Da domani e fino a venerdì (19 settembre), la circolazione e la sosta dei veicoli nelle vie Nizza e Eolo, in Ortigia, subiranno delle modifiche per lavori: sarà infatti smontato il ponteggio utilizzato per effettuare le opere di consolidamento di un tratto del muraglione del lungomare di Levante.
Via Eolo, dalle ore 7 alle 16,30, sarà chiusa chiusa. I mezzi in uscita dal centro storico dovranno percorrere via Nizza, dove sarà vietato parcheggiare e che sarà a senso unico alternato. I veicoli che percorrono via Larga potranno svoltare destra o a sinistra a seconda delle indicazioni del personale della ditta che effettua i lavori, presente all'incrocio.

Al via le riprese del secondo capitolo della serie "Lupo", primi ciak a Canicattini

Sono iniziate a Canicattini Bagni le riprese del secondo capitolo della serie "Lupo", dal titolo "Lupo 2 Codice Rosso" del regista avolese Corrado Di Rosa. Alcune location di Canicattini Bagni e del territorio – dalla riqualificata Villa Comunale al Ponte di Alfano – fanno da cornice al film contro il femminicidio e la mafia.
Prodotto dalla DRC Production International Cinematography, "Lupo 2 Codice Rosso" presenta un cast d'eccezione: Tony

Sperandeo, già Premio David di Donatello per “I Cento Passi”; Totò Cascio, da bambino protagonista del film Premio Oscar “Nuovo Cinema Paradiso”; Carmelinda Gentile, la Beba della serie “Il Commissario Montalbano”, attrice di teatro di alto profilo; Denny Mendèz attrice e modella già Miss Italia nel 1996; Maurizio Nicolosi, protagonista in tanti film di successo, da “La Piovra” a “Il capo dei capi”, “La lupa”, “Squadra antimafia – Palermo oggi”, “L’uomo di vetro”, “La bella società” e tanti altri ancora; e l’attore e stuntman Enzo Ina, presente in tante pellicole italiane e internazionali.
Le riprese dirette da Corrado Di Rosa, regista anche del film “I fatti di Avola”, continueranno per tutto l’inverno e interesseranno anche Avola e Palermo.
“Orgogliosi della scelta di Corrado Di Rosa di girare le scene del suo film nella nostra città e nel nostro territorio”, ha dichiarato il sindaco Paolo Amenta. “Canicattini Bagni, grazie al progetto di rilancio e rigenerazione che come Amministrazione comunale abbiamo avviato con il contributo delle realtà associative ed imprenditoriali, e di tutta la Comunità, sta ridisegnando la sua centralità logistica e culturale in un territorio straordinario Patrimonio dell’Umanità e in Sicilia. La collaborazione con Corrado Di Rosa è di lunga data e ricade proprio in questo programma di rilancio della città, lo ringrazio per aver coinvolto anche noi in questo suo lavoro che tratta temi di grande attualità, dal femminicidio alla legalità, alla lotta alla mafia”.
Corrado Di Rosa, nella serie Lupo, prende spunto da fatti realmente accaduti per trattare temi sociali importanti tesi ad educare in particolare le nuove generazioni alla non violenza, al bene comune e al rispetto, scegliendo come scenario i luoghi della Sicilia.

La strigliata di Turati, “Per salvarsi serve il coltello tra i denti, basta ingenuità”

Non è ancora una vera crisi, ma il Benevento ha bruscamente riportato alla realtà il Siracusa. C’è tanto, tanto, tanto da lavorare per affinare quelle qualità necessarie per provare a salvarsi. Anzitutto la condizione fisica, ancora in ritardo e pure comprensibilmente, considerando come e quando è stato costruito l’organico. Poi la cattiveria necessaria per affrontare contrasti e recuperi su palle in uscita e vaganti, o magari per far fallo quando serve. Sicurezza e lucidità dipenderanno invece da risultati e classifica. Il tempo, però, non è una variabile indipendente. Il Siracusa deve migliorare ed in fretta. Perché le altre non aspettano ed il ritardo può poi farsi notevole.

La gara con il Benevento ha segnapato preoccupanti involuzioni. E non è un caso che Turati abbia strigliato i suoi al fischio finale. “Io voglio molto di più. Sono il primo responsabile, ma pretendo molto di più da tutti”, ha detto negli spogliatoi. Cosa lo ha deluso di più? “Il calo di attenzione. Perché abbiamo subito un gol sul rinvio dal portiere, con tutta la squadra schierata, tutta, dopo 20 secondi. Abbiamo subito un altro gol dopo 15 minuti, quando eravamo tutti al limite dell’area avversaria e non siamo riusciti a fermarli. E soprattutto sono molto rammaricato per gli ultimi minuti. Non esiste che non proviamo a fare un assedio finale e rimettere in carreggiata una partita anche se complicata”.

Capitolo infortuni. L’infermeria inizia ad avere troppi ingressi. “Abbiamo messo in campo un ragazzo, Cancellieri, che ha fatto un allenamento solo con noi. Abbiamo dovuto rischiare gente, qualcuno si è anche fatto male. Noi dobbiamo sicuramente partire. Dobbiamo fare un grande lavoro, senza

alibi. Chi è con me, chi è con lo staff, chi è con la società e ci crede e spinge forte, sarà sempre protetto da noi. Ma l'atteggiamento, dal punto di vista dell'attenzione, deve cambiare". Cosa intenda Turati, è subito chiaro. "Avere sempre la palla tra i piedi e concedere situazioni così è veramente un qualcosa di frustrante che dobbiamo togliere dalla nostra testa. Noi potevamo fare molto di più". Per essere ancora più chiari, "non tollero più che una squadra come la nostra, che si deve salvare, che deve avere il coltello tra i denti, conceda il fianco in maniera ingenua. Queste sono le cose che mi fanno più male. Lo fanno a me, a tutto il pubblico, a tutta la gente che ci viene a vedere".
Come vede il futuro, Turati? "Da oggi voltiamo pagina, sicuramente ripartiremo perché lo vogliamo fare tutti. E mi auguro che qualcosa dentro di noi cambi velocemente e che soprattutto tutti i nostri ragazzi si mettano dentro al contesto Siracusa".
Fa sentire la sua presenza e vicinanza anche il presidente, Alessandro Ricci. "Che sarebbe stato difficile lo sapevamo, l'avvio del campionato con le squadre che sono attrezzate per andare a vincere il campionato oppure giocarsi la promozione tramite play-off lo sapevamo. Oggi è il momento di stare vicino alla squadra, di fare quadrato intorno al mister, allo staff, ai ragazzi. Io capisco la frustrazione, la delusione, il rammarico dei tifosi, però noi siamo consapevoli di quello che stiamo facendo. Paghiamo alcuni errori fatti in estate. Sapevamo che partendo con due o tre settimane di ritardo ci saremmo trovati nel mese di settembre a dover costruire. Il nostro campionato inizierà nelle prossime settimane". Cambiare modulo? "Quello che noi stiamo facendo è la nostra identità, non dobbiamo cambiarla, dobbiamo solo lavorare e lavorare. Non c'è nessun dubbio sulla conduzione tecnica, sul modello di gioco, sull'idea Siracusa".

Tecnologia di controllo dello spazio aereo dei droni, a Siracusa la prima dimostrazione

C’è una start up italiana che si sta facendo strada in Europa per la tecnologia di controllo dello spazio aereo dei droni senza pilota. E’ StradaAI, a lavoro per un impiego civile e sicuro dei droni in contesti urbani, montani, logistici, industriali e, in particolare, portuali. Una dimostrazione delle nuove potenzialità è stata fornita a giugno scorso a Siracusa, durante la terza edizione dello U-Space Workshop “The Enabler of UAS Operations”, promosso dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell’Università Kore di Enna e con il coordinamento tecnico-scientifico di STRADAai. Un’anteprima nazionale durante la quale un drone StradaAi ha trasportato documenti dalla terrazza del Talete ad una barca appoggio ormeggiata al largo, operando in modalità BVLOS (oltre la linea visiva dell’operatore).
Questa simulazione di logistica costiera, come detto una prima assoluta in Italia, ha reso evidenti le potenzialità dei droni senza pilota nel trasporto marittimo, sanitario e di emergenza. Riviste di settore ed importanti quotidiani come IlSole24Ore riportano oggi la notizia, con il dovuto risalto anche per Siracusa.
L’integrazione di tecnologie avanzate e gestione digitale dello spazio aereo ha resto il tutto possibile, aprendo ad un utilizzo commerciale su larga scala del sistema. Ma non solo. Anche i nuclei specializzati della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco hanno seguito con interesse la dimostrazione siracusana. E l’Aeronautica Italiana è già in contatto con la

startup per un progetto di sperimentazione.
In attesa del via libera di Enac come U-SPace Service Provider, per StradaAI si spalancano interessanti scenari. Come la partnership strategica con Droneport Rotterdam, hub europeo per il testing, la validazione e l'applicazione pratica dei sistemi autonomi aerei. Anche Svizzera e Svezia guardano con attenzione alla nuova tecnologia. Da una sala a centinaia, se non migliaia di chilometri di distanza, si possono quindi seguire e svolgere varie operazioni con droni senza pilota. Determinante è il sistema di servizi digitali che permette di operare negli spazi aerei a bassa quota, sviluppato proprio dalla startup italiana nata nel 2023.

Notte fonda per il Siracusa, il Benevento ne segna tre al De Simone

Ancora una sconfitta per il Siracusa, ed ela quarta. Al De Simone si impone pet 3-0 il Benevento del grande ex Auteri, in tribuna perché squalificato. Punteggio pesante che ancora una volta mette in luce tutte le difficoltà del pacchetto arretrato azzurro, con errori ed amnesie che favoriscono oltremanica il pur forte Benevento. L'attacco azzurro resta a secco e per Marco Turati c'è tanto da lavorare per rendere possibile la missione salvezza. Non mancano le attenuanti, tutte note. Ma l'umore della truppa non è certo dei migliori, in fondo alla classifica.
Il Benevento fa subito capire le sue intenzioni. Pressing alto e tanta qualità in campo. Primi minuti in apnea per il Siracusa, con il portiere Bonucci che inizia il suo show al 4.o minuto. Tiro di Salvemini, l'estremi azzurro smanaccia e

la traversa completa l’intervento. Ancor più prodigioso il salvataggio al 9.o su Salvemini, pescato a tu per tu con il portiere da un tocco sotto che sorprende la difesa azzurra in uscita. Piano, piano il Siracusa inizia ad alzare il baricentro e sfruttare sull fasce Valente e Guadagni, con Capanni in agguato al centro. Proprio una conclusione di Valente chiama al primo inrervento anche il portiere della Strega, costretto a distendersi alla sua sinistra. Ma al 28.o ci vuole ancora un super Bonucci per dire di no alla conclusione potente di Lamesta. Il Siracusa comunque c’è ed anche se non riesce a concludere in maniera pericolosa costringe il Benevento a curare anche la fase difensiva. Si va negli spogliatoi sullo 0-0.
Nella ripresa, il Siracusa si presenta con Bonacchi al posto di Falla. L’avvio è shock. Erroraccio di Shapola e Salvemini capitalizza il regalo. Al 54.o la reazione azzurra, affidata ancora a Valente, Vannucchi devia in angolo. Continua la pressione azzurra e sugli sviluppi di un altro calcio d’angolo altra pericolosa conclusione, il portiere ospite salva in due tempi. È il miglior momento della gara per gli azzurri. Ma appena il Benevento si affaccia nella metà campo azzurra, fa malissimo. Con una estrema facilità, due passi dopo il centrocampo, gli avanti della Strega fanno quello che vogliono e imbambolano i rispettivi marcatori. Manconi non crede a tanta grazia e insacca in beata solitudine. Il pubblico del De Simone rumoreggia, i segnali che arrivano dalla squadra di Turati non sono per nulla incoraggianti. E quando al 73.o arriva anche il 3-0, per il Siracusa è notte fonda, con tanti cattivi pensieri che iniziano ad affacciarsi nella mente dei tifosi. All’80.o si fa male anche Pacciardi, costretto ad uscire. Infermeria azzurra che inizia a farsi affollata. Entra Cancelliere, ancora non al top come l’atteso Parigini che potrebbe debuttare la prossima settimana. Nel finale, brutta entrata di Biscardi che meriterebbe il rosso diretto. L’arbitro è di diverso avviso e la panchina azzurra non chiede il ricorso al FVS. Cinque minuti di recupero, con il pubblico che lascia alla spicciolata il De Simone ed il Siracusa che

rientra a testa bassa negli spogliatoi.

Via Elorina, grave incidente nella notte. Ventiseienne in prognosi risevata

Grave incidente stradale nella notte lungo via Elorina, alle porte di Siracusa. Un giovane di 26 anni, alla guida di un motociclo, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo finendo fuori strada e terminando la corsa in aperta campagna. L'impatto è stato violento. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno soccorso il giovane e lo hanno trasferito d'urgenza in ospedale. Le sue condizioni sono state giudicate gravi ed i medici si sono riservati la prognosi.
Ancora da chiarire le cause che hanno portato alla perdita di controllo del veicolo. Sull'accaduto indaga la Polizia Municipale per ricostruire l'esatta dinamica.

Cellulari vietati in classe, come si sono organizzate le scuole siracusane

Da lunedì anche gli studenti degli istituti superiori siracusani torneranno tutti in classe. E dovranno subito confrontarsi con la prima novità: la circolare Valditara che

estende anche all’istruzione secondaria il divieto dell’uso del telefono cellulare durante l’orario scolastico.
Il divieto riguarda l’intera permanenza a scuola, quindi anche spazi di ricreazione, corridoi, intervalli: il telefono non va usato anche nei momenti “non lezione”. In sintesi: gli studenti possono portare il telefono a scuola, ma non usarlo durante le ore scolastiche. Va lasciato nella borsa, in un cassetto della cattedra o in armadietti che alcune scuole hanno acquistato proprio per questa necessità. In ogni caso, in un luogo dove non venga usato.
Le scuole hanno adeguato i regolamenti d’istituto e il Patto educativo di corresponsabilità per includere il divieto dello smartphone anche per fini didattici. Ogni istituto definisce anche specifiche sanzioni disciplinari per chi trasgredisce il divieto, fino alla sospensione.
Sono previste, ovviamente, delle eccezioni in casi particolari come studenti con disabilità. Il divieto non si estende (o almeno non totalmente) ad altri dispositivi tecnologici utili alla didattica: pc, tablet, lavagne elettroniche restano ammessi secondo le modalità che le scuole decideranno.
Come si stanno organizzando le scuole superiori siracusane? Nei giorni scorsi, sono state inviate ai genitori ed ai ragazzi le prime informazioni. La linea più seguita è quella della indicazione di tenere il telefonino spento nel proprio zaino. Se si viene beccati ad usarlo, scatterà una nota disciplinare. Alla seconda volta, seguirà una sospensione ma non il sequestro del telefonino per questioni anche di carattere legale. Per evitare il rischio di furti, se gli studenti si spostano tra gli ambienti scolastici, allontanandosi dalla classe (laboratori, aule, biblioteca) possono portare con sè lo smartphone, sempre con il divieto di utilizzo. Vietato, invece, andare in bagno con il cellulare.
Se gli studenti devono effettuare chiamate di emergenza (malore, ad esempio), dovranno chiedere di poter utilizzare il telefono della segreteria e non il loro cellulare. Come avveniva prima che arrivassero i telefonini.

E’ ai domiciliari ma i Carabinieri lo trovano a bere al bar, arrestato 22enne

I Carabinieri di Palazzolo Acreide hanno arrestato un 22enne, per evasione e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, già sottoposto agli arresti domiciliari, durante i controlli è stato sorpreso tranquillamente seduto al tavolino di un bar. I militari lo hanno riconosciuto mentre consumava alcolici in compagnia di un pregiudicato. Alla vista dei Carabinieri, il giovane ha tentato di sottrarsi al controllo, opponendo resistenza e cercando la fuga. L’immediato intervento dei militari ha però permesso di bloccarlo e trarlo in arresto. L’uomo dovrà ora rispondere dei reati di evasione e resistenza a pubblico ufficiale.

Rami pericolanti bloccano il traffico, città paralizzata nel drive time

Siracusa si è trovata ancora una volta ostaggio del traffico nel tardo pomeriggio odierno. Intorno alle 18, in piena ora di punta, un intervento dei Vigili del Fuoco lungo viale Teracati ha spezzato in due la viabilità cittadina.
I pompieri sono stati chiamati a rimuovere alcuni rami, giudicati pericolosi, dagli alberi che si affacciano tra il

civico 198 e il 200 della centrale arteria, a seguito di una segnalazione inoltrata via pec da un condominio della zona. Sul posto, oltre all’autoscala e ad altri mezzi di servizio, è intervenuta anche la Polizia Municipale a supporto per disciplinare il traffico.
Le conseguenze non si sono fatte attendere: viale Santa Panagia e Scala Greca sono rimaste congestionate per oltre un’ora, con lunghe code e automobilisti esasperati. Ma l’intervento era indifferibile, per ragioni di sicurezza.